

UNA PASSEGGIATA ATTORNO AL MONDO

Una tappa ad Acqui

Mentre schiere di aviatori si cimentano per le vie aeree nella conquista d'una bella vita o d'una bella morte, un pellegrino della terra, armato d'un sacco da viaggio e d'un bastone, se ne va a piedi per compiere l'ultima parte d'una passeggiata che ha incominciata a New-York e che deve terminare a Napoli.

Escluso, solo per terra, s'intende, qualsiasi altro mezzo di trasporto salvo quello delle proprie gambe. Questa la scommessa. C'è dunque ancora chi vuol prendere a galbo il progresso.

Il prof. Battelli, il cui ritratto è apparso la settimana scorsa sulla *Stampa Sportiva*, è giunto ad Acqui, proveniente da Asti, domenica scorsa verso le 17 ed è ripartito per Genova il lunedì successivo. Abbiamo avvicinato l'audace podista, di aspetto floridissimo, e abbiamo chiesto notizie del viaggio. Gentilmente il prof. Battelli così ha incominciato a raccontare: « Un bel giorno, il 7 ottobre 1908, corse a New-York questa sfida singolare tra giornalisti internazionali: percorrere il mondo a piedi nel termine di cinque anni. Accettarono la sfida un francese, un tedesco, un americano ed... io. La partenza avvenne tra acclamazioni di popolo, tra squilli di fanfare e tra... nostalgici saluti di eleganti miss.

« A Baltimora fummo ricevuti dal Cardinale Gibbons ed a Washington dal Presidente Roosevelt. A Chicago la nostra comitiva si divise: il giro del mondo doveva essere compiuto individualmente e per diverse strade: un premio fu stabilito a chi giungesse primo alle coste del Pacifico. Io attraversai le pianure del Nebraska, le montagne del Colorado, il deserto dell'Utah, le foreste dell'Oregon: soffrì il soffribile ma finalmente giunsi al Pacifico e vi giunsi il primo. Degli altri compagni ricevetti cattive notizie: due dopo la traversata della Nevada e del Texas dovettero esser trasportati all'ospedale per un'operazione alle gambe; il francese si trovava nelle foreste della California, più tardi s'imbarcò per Tonchino e di lui non so, fino ad oggi, più nulla.

« Da Victoria nel British Columbia, mi imbarcai pel Giappone che attraversai da Jokohama a Nagasaki. Di qui, per mare, a Hongkong poi, per Canton e Macao, entrai nell'Indocina. Nell'Annam fui colto dalla febbre gialla e per due lunghi mesi stetti ricoverato nell'ospedale francese di Saigon. Abbandonai allora l'idea di proseguire per l'India, l'Afganistan etc.: mi imbarcai per Shangai, e per Nanking, Hankow, Pechino e Tientsin entrai in Mancuria. A Karbin e a Tsitsihar la peste incominciava a mietere vittime. Presi la via della Siberia: fu questo uno dei cammini più irto di pericoli. Dovevo combattere contro il freddo, contro le bufere di neve accecante, contro la solitudine. Munito di lunghi pattini, colla sola compagnia d'un cavallo mongolo che avevo caricato di un letto pieghevole, di una tenda da campo, di provvigioni per bocca, attraversai Irkutsk, Tomsk, Omsk, Tufa e Samara. A Pietroburgo dovetti arrestare il mio viaggio perchè caddi ammalato di reumatismi. Appena fui in grado di proseguire attraversai il resto della Russia, poi la Germania, la Svizzera e per Chiasso entrai sotto il bel cielo d'Italia. Domani continuerò per Genova, poi per Roma dove conto di giungere il 20 settembre e di consegnare al Sindaco Nathan una lettera del Sindaco di Como, la prima città ch'io ho incontrato nel mio ritorno in patria ».

Il prof. Battelli ha illustrato il suo viaggio facendomi vedere, ogni tanto, alcune fotografie che sono i ricordi suoi più cari. Molte, moltissime fotografie sono di tipi... femminili specialmente di giapponesine dai grandi occhi obliqui provocanti come quelli d'un'autentica parigina. L'audace podista ha un culto pel bel sesso: prima ancora della Bollente e dell'Acquedotto Romano mi ha parlato delle grazie e dell'eleganza delle nostre acquesi.

« Ma non sa che son belle veramente! », mi andava ripetendo con un entusiasmo troppo pericoloso alla sua partenza.

Gentili signorine, potete andare orgogliose: in quel momento voi sostenevate il paragone col... mondo intero.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 24 Giugno

66 - 22 - 79 - 65 - 1

Cronaca di Palazzo Olmi

I lettori sanno che a seguito della deliberazione presa dal Consiglio Comunale non essendo pervenuta entro il 15 giugno alcuna decisione della Prefettura intorno alla sede del Cimitero, che il Comune stabilì alla *Oddicina*, si è aperta una grave crisi municipale. Dei 29 Consiglieri in ufficio, ben 24 hanno rassegnate le loro dimissioni, molti per far onore all'impegno, alcuni per risparmiare il danno di un nuovo Commissario Regio.

Speriamo che la decisione della Prefettura non si faccia più a lungo attendere giacchè la pratica è davvero di estrema urgenza, ed abbiamo altresì ragione di credere che la decisione sia confermativa della deliberazione comunale su parere conforme dell'ispettore ministeriale.

In questa ipotesi, che auguriamo diventi realtà, le dimissioni non avrebbero più ragione di essere, non parendo motivo sufficiente un indugio di pochi giorni alla risoluzione della pratica. Osserviamo appena che vi sono tanti e tali problemi, edilizi e finanziari, che incombono all'amministrazione, alcuni dei quali, come quello dell'acqua potabile per non dire altro, urgenti quanto forse il Cimitero, che non pare davvero il momento di baloccarsi in puntigli nè di fare della politica piccola o grande che sia.

Noi confidiamo quindi che i nostri Consiglieri, quando la risoluzione del limitero sia conforme alla deliberazione presa, troveranno negli animi loro sensi di amor patrio abbastanza potenti per soffocare ogni eventuale, anche legittimo, risentimento d'amor proprio e vorranno con cuore ed intelletto attendere a fare di quella savia amministrazione della quale il paese ha vivo desiderio e bisogno.

A proposito della crisi riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 24 Giugno 1911.

Stimatissimo sig. Direttore,

Alla di Lei cortesia e buona colleganza richieggo la pubblicazione di quanto segue:

Nell'ultimo numero del giornale *La Bollente*, da me diretto, venne pubblicato, in mia assenza, a proposito delle dimissioni Consiglieri, che « il loro effetto è sospeso » per la imminente decisione dell'autorità prefettizia sulla questione del Cimitero. Quel che i miei egregi colleghi del Consiglio Comunale abbiamo proposto di fare io non so: so però che nella mia lettera di dimissioni è detto che queste sono « irrevocabili ».

La ringrazio e con distinta stima me le riaffermo

dev.mo
Avv. P. BRAGGIO.

Sappiamo che il Sindaco ha ricevuto la seguente:

Acqui, 23 Giugno 1911.

On.mo sig. Sindaco,

Rassegno con la presente le dimissioni da Consigliere Comunale, affine di risparmiare, per quanto sta in me, al Comune la iattura che gli si vuole di nuovo infliggere, del Regio Commissario.

Non ho sottoscritto alle dimissioni collettive, per non fare atto di adesione all'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio nel maggio p. p.

Auguriamo alla Città nostra nuovi Amministratori di noi più fortunati, poichè dotati di migliore volontà, non possiamo.

Con stima, di V. S.

dev.mo
F. ACCUSANI.

Veniamo a conoscere che il Sindaco ha stamattina rassegnato le dimissioni dei 24 Consiglieri al sig. Prefetto Comm. Lucio il quale si è riservato di deliberare al riguardo.

PER LA PROPAGANDA ANTITUBERCOLARE

Dal Comitato femminile riceviamo notizia che la somma totale incassata nel giro di sottoscrizione fu di lire 2936, ed è veramente un bell'introito per quest'anno di cui tutti dobbiamo essere grati alle Signore egregie che si assunsero il non lieto incarico della raccolta, i cui nomi volentieri pubblichiamo a titolo d'onore.

Sappiamo intanto che la Presidenza versando la somma a mani del Tesoriere sig. Iona, ha diretto una lettera al cav. Garbarino, Presidente della Lega con cui dichiarando finito per ora il compito delle

Signore, invita il Consiglio a voler prendere deliberazioni atte a dare alla pratica una risoluzione definitiva onde un utile effettivo possa derivare e la popolazione possa constatare i benefici della propaganda ed essere meglio disposta a futuri contributi.

Speriamo che il Consiglio della Lega, animato come è dai migliori intendimenti, vorrà corrispondere al voto delle Signore, a cui sentiamo di dover tributare un applauso, e per tutte alla degnissima loro Presidente, la Contessa Chiabrera, che con tanta squisitezza di sentimento si è fatta gentile iniziatrice e collaboratrice efficace della caritatevole impresa.

Elenco delle signore raccogliatrici:
Calcagni e Malusardi - Spasciani e Benazzo - Accusani e Caligaris - DeBenedetti e Bottero - Bruzzone e Galliani - Martini e Sgorlo - Perando e Teodorani - Veggi e Rossi - Baratta e Stoppino - Chiabrera e Trincherò - Cacciavillani e Sburlati - Beccaro e Chiabrera-Rossi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Penale di Acqui — (Udienza 23 giugno) *Danneggiamento* - Pistone Pio di Loazzolo era imputato in base all'art. 424, n. 6 Cod. Pen., per avere in territorio di Loazzolo tagliato, nella notte dal 5 al 6 febbraio, 600 viti in una vigna di Don Bezzato, parroco di Loazzolo, recandogli un danno di L. 600. Il Pistone aveva manifestato a Don Bezzato propositi di vendetta perchè questi gli aveva tolto la carica di sagrestano della Parrocchia.

Conformemente alle conclusioni del P. M. il Tribunale mandò assolto il Pistone Pio per non provata reità.

Difesa: avv. Bisio e avv. Pistone.

— *Truffa* - Coco Lorenzo, d'anni 55, possidente da Silvano d'Orba, era imputato di truffa per essersi recato all'osteria Gorrino a mangiare e bere senza poi pagare lo scotto. Il Tribunale, accogliendo la subordinata della difesa, condannò il Coco a soli 5 giorni di reclusione, già precedentemente scontati.

Difensore avv. Galliani Lazzaro.

R. Pretura d'Acqui — *Per ingiurie* - Una causa interessante fu quella svoltasi giovedì scorso alla locale Pretura. Tal Ghiazza Luigia di Strevi, ingiuriata da tal Bruni Pietro, presentò querela al Pretore. Vari incidenti vennero sollevati dai patroni delle parti, ma il Pretore finì col condannare il Bruni a L. 30 di multa, alle spese ed ai danni.

Parte civile: avv. L. Galliani.

Difesa: avv. Peragallo-Caprera.

Ci perviene notizia che la signora **GAMALERI** di Nizza Monferrato, mentre compieva un viaggio attraverso la Penisola, venne colpita da improvviso male a Messina ove passò di vita.

Il triste caso che condusse a morire in terra lontana la buona e gentile signora, ha prodotto una viva impressione nell'animo della cittadinanza di Acqui e di Nizza ove era ben nota per la gentilezza dei modi e per le doti dell'animo. Ella lasciò questa terra, non presaga che tanto sorriso di natura dovesse abbuiarsi d'un tratto, ben lontana dal supporre che la lussureggiante messe di fiori che le sorridevano lungo le sponde del Tirreno dovessero intesserle la funebre corona della bara.

Inviemo le nostre condoglianze alla egregia famiglia dell'avv. Achille Gamaleri e a quella non meno addolorata del nostro collaboratore avv. Carlo Chiaborelli.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Henderson, Firenze.
- Sig.ra Angela Widemann, Roma.
- Sig. Pozzi Avv. Alfredo, Vercelli.
- » Paralupi Alberto, Parma.
- Sig.ra Palmieri Maria Ved. Rocca, Genova.
- Sig.ra Palmieri Angela, id.
- Sig. Charles Gray, Vice Console inglese e Signora, Palermo.
- On. Gabba Bassano, Senatore e Signora, Milano.
- Sig. Cavagnera Ezechiele, Torino.
- » Sara Utt, Connecticut.
- » Berto Conti, Parma.
- Sig.ra Sigrid Lijquist, Hellerup (Svezia).
- Sig.ra Fanny Itygrell id.
- Sig. K. D. Zouro, Alessandria d'Egitto.
- Sig.ra Angela Ernest e figlia, Milano.
- » Paolina Curti, id.
- » L. Lee, Londra.
- Sig. Clementi e Signora, Nizza Mare.
- » Ing. Gandolfi, Parma.
- » C. Serati, Lugano.

La Settimana

God save the King! — Giovedì scorso una piccola eco della grande manifestazione inglese fu portata all'Hotel delle Nuove Terme. Con gentile pensiero la Nuova Società riuni la Banda Municipale nel giardino dell'Hotel e là fu intonato il famoso inno inglese *God save our gracious King!* seguito subito dopo dalla nostra *Marcia Reale*; nel mentre in una delle sale, addobbata di fiori e di piccole bandiere, la colonia inglese festeggiava con uno splendido banchetto la data patriottica.

Ci compiaciamo vivissimamente che la gentile iniziativa abbia accumulato lo spirito delle due nazioni ed auguriamo di cuore che questo giorno rimanga come lieto ricordo nell'animo dei nostri ospiti.

Il Congresso Magistrale fu tenuto domenica scorsa nella nostra città e vi parteciparono circa 250 insegnanti. Dopo essersi riuniti alla Società Operaia dove viene offerto dal Municipio un vermouth d'onore e dove parlano il maestro Dardano, il sig. Bellafà, il sig. Roda Presidente del Congresso Magistrale, il nostro Sindaco cav. Pastorino che porta, applauditissimo, il saluto d'Acqui, dopo aver proclamato i sig.ri Roveglia Domenico maestro di Nizza Monf. e Leopoldo Cugnetti maestro di Novi Ligure, quali candidati al nuovo Consiglio Provinciale, si passa all'... *Albergo Milano* per il banchetto.

Tra le personalità notiamo: l'on. M. Ferraris; il Sindaco cav. Pastorino; il prof. Soglia, Presidente dell'Associazione Magistrale Provinciale; il sig. Bonzo, redattore della *Voce dei Maestri*; il sig. Zonzi, ispettore scolastico d'Alessandria; il sig. A. Costa, Presidente della Confederazione Provinciale di Torino; sig. Rodolfo Bazzano, Presidente della Confederazione di Asti. Parlarono, a fin di tavola, l'on. M. Ferraris, il sig. Costa, il cav. Pastorino, il sig. Bellafà e, per ultimo, il sig. Zandrino, Presidente dell'Associazione Salariati.

Verso le 15,30... *tabula est rasa*. I Congressisti si avviano di nuovo al salone della Società Operaia e qui il sig. Bonzo parla sul *Monte-Pensioni*.

Per sede d'un prossimo Congresso viene stabilita la città di Casale Monferrato.

Una relazione assai forbita e meritevole di essere letta anche fuori della cerchia del *Patronato delle giovani operate*, è quella che abbiamo sottocchi e dovuta alla signora Virginia Benazzo Guala che con belle considerazioni d'ordine morale e sociale dimostra l'utilità pratica dell'istituto di cui è Vice-Presidente; ne prendiamo atto con piacere annunciando intanto che domani avrà luogo la premiazione delle giovani e il festeggiamento della Presidentessa signorina Luigia Accusani.

Scuole Primarie G. Saracco — I vari esami avranno luogo nell'ordine seguente:

- Licenza*
- 1 Luglio, ore 8: Comporre.
- 3 " " Aritmetica e Calligrafia
- 4 " " Computisteria e D.segno.
- Compiimento*
- 1 Luglio, ore 8: Comporre.
- 3 " " Dettaglio e Problema.
- Ammissione alla 2ª classe*
- 7 Luglio, ore 8: Dettaglio e Calligrafia.
- Ammissione alla 3ª classe*
- 7 Luglio, ore 8: Comporre, Dettaglio e Calligrafia.
- Ammissione alla 5ª classe*
- 7 Luglio, ore 8: Comporre.
- 8 " " Dettaglio e Problema.
- Ammissione alla 6ª classe*
- 14 Luglio, ore 8: Comporre.
- 15 " " Aritmetica e Calligrafia.
- 17 " " Computisteria e Disegno.

Le prove orali saranno fissate dalle rispettive Commissioni d'esame.

Con altro comunicato si faranno note in tempo opportuno le date per gli esami di Maturità.

I militari in congedo ricorderanno Domenica la gloriosa giornata di San Martino con un pranzo all'*Albergo del Pozzo*.

Da Grogna quel cortese Segretario Comunale ci comunica l'esito del censimento che ha dato una popolazione di 1368 abitanti di cui 604 nel centro e 764 in case sparse divisi in 261 famiglie. Pubblicheremo volentieri le notizie degli altri Comuni.

All'Asilo Infantile ieri ha avuto luogo l'insediamento dei nuovi direttori: prof. Bonavia e farmacista Pietro Sburlati; venerdì venturo vi sarà l'adunanza degli azionisti per l'approvazione del conto e provvedimenti per la nuova sede dell'istituto.